

Anche Speranza sarà ascoltato sul Covid

*L'ex ministro
della Salute parlerà
delle sue decisioni
quando era al governo*

La pausa estiva sancisce la fine del primo tempo in commissione Covid. Nel giro di due settimane sono stati ascoltati l'ex commissario Domenico Arcuri e chi lo scelse per quel ruolo, l'allora presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Proprio il leader pentastellato sarà riascoltato il 14 settembre, quando dovrà rispondere alle domande dei membri dell'organo che sta indagando sulla gestione della crisi pandemica.

Ma non sarà di certo l'ultimo ad essere audito in commissione. «Attraverso le numerose audizioni fatte finora e quelle che faremo nei prossimi mesi inten-

diamo consegnare agli italiani la verità su un periodo segnato da troppe opacità e diritti negati. Giuseppe Conte dovrà tornare a risponderne, ma come Fratelli d'Italia chiederemo che sia convocato anche l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, a cui si devono decisioni impattanti sulla libertà e sulla salute dei cittadini. Nessuna domanda dovrà restare senza risposta», ha scritto in una nota il deputato di Fratelli d'Italia Francesco Ciancitto, vicepresidente della commissione Covid. Una richiesta, quella di ascoltare l'ex ministro della Salute, avanzata anche dal senatore meloniano Ignazio Zullo. Per questo

non è da escludere che a settembre, dopo il Conte bis, sia il turno proprio del deputato del Pd.

Sono ancora tante le domande che aspettano Conte. «Ha parlato tre ore per non dire nulla», l'ha incalzato il capogruppo di Fdi alla Camera, Galeazzo Bignami. Concetto ripreso dall'omologo al Senato, Lucio Malan: «Fdi ha voluto l'audizione di Conte perché, da ex premier, più di altri, può chiarire molte cose, anche per sgombrare il campo da eventuali coinvolgimenti nel giro di affari creato da alcuni personaggi vicini a lui. Per ora non l'ha fatto ma noi continueremo a cercare la verità». ■



Peso: 14%